PROGETTO INTERCULTURA 2020 - 2021

Rete degli istituti comprensivi SCUOLE APERTE AL MONDO – MUSEO MA*GA

# CONTATTI

## Definire la propria identità in una nuova dimensione sociale

A cura del Dipartimento Educativo del Museo MA*GA

La collaborazione fra il Museo MA*GA con la rete degli Istituti Scolastici “ Scuole Aperte al mondo” per la settimana dell’ Intercultura ha preso il via nel 2018 con il progetto “Case di stoffa e profumo di mondo” dedicato alle scuole primarie e  continuato nel 2019 con le scuole dell’infanzia  attraverso l'attività  “Il significato dei colori - Storie dal mondo raccontate senza parole”

Per l’anno scolastico 2020 - 2021 il MA*GA propone una nuova collaborazione, rivolgendo questa volta l'attenzione alle CLASSI SECONDE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO.

In questo particolare anno, a causa della situazione sanitaria in atto, proponiamo un' attività strutturata in modalità  differente, in parte a distanza e in parte in presenza in museo, se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

ArtBox

# CONTATTI

## Definire la propria identità in una nuova dimensione sociale

INTERCULTURA 2020–2021

Da: MAGA

A: Classi seconde
Scuole Secondarie di primo grado

Rete *Scuole Aperte al Mondo*
degli I.C. di Gallarate

## ESSERE ADOLESCENTI OGGI

Il tema del percorso è L'IDENTITA', l' idea è quella di dialogare con i ragazzi su argomenti legati al loro vissuto personale, in particolare quello di questi mesi.

La chiusura delle scuole, il rapporto con il digitale e con i social, il ruolo che questi strumenti hanno assunto nella mediazione delle relazioni interpersonali.

Il distanziamento sociale, la difficoltà e le soluzioni trovate per avere occasioni di confronto con il gruppo dei pari.

Il rapporto quotidiano ed «esclusivo» con la famiglia e l'ambiente domestico.

Attraverso il supporto delle arti visive e delle attività laboratoriali proposte, si intende ragionare sugli aspetti di noi che ci caratterizzano e differenziano dagli altri, andando a definire la nostra unicità:

I NOSTRI GUSTI, LE NOSTRE RADICI,LE NOSTRE ASPIRAZIONI E LE NOSTRE DIFFICOLTA'.

CONOSCERE SE STESSI E' IL PRIMO PASSO PER PROIETTARSI NEL FUTURO IN MODO MATURO.

IL PROGETTO PREVEDE TRE FASI DI LAVORO SUCCESSIVE CHE COINVOLGONO IL PERSONALE EDUCATIVO DEL MUSEO MA*GA, GLI STUDENTI E I DOCENTI

- INCONTRO CON INSEGNANTI

- DIALOGO CON I RAGAZZI IN CLASSE E PRODUZIONE/RACCOLTA MATERIALE

- EVENTO FINALE ( ONLINE O IN PRESENZA)

# FORMAZIONE INSEGNANTI

RUOLO INSEGNANTI – MEDIAZIONE FRA LE OPERE E GLI STUDENTI

- SPIEGAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Da anni il dipartimento educativo opera nel rapporto di mediazione fra l'opera e alunni e studenti di ogni ordine e grado.

In questa particolare occasione questo passaggio viene consegnato nelle mani degli insegnanti interessati a partecipare , che avranno il compito di sostituire il personale educativo del museo nel momento di confronto e analisi delle immagini delle opere presenti nel PDF.

Il fine è quello di favorire i processi utili non solo a riconoscere l’opera e il suo autore, ma soprattutto ad identificarsi con il quotidiano cui l’opera si riferisce e usare l’opera stessa come dispositivo di partenza per aprire diverse considerazioni sul vissuto quotidiano personale.

# DIALOGO CON I RAGAZZI IN CLASSE

Durante le lezioni a distanza i docenti condivideranno con i ragazzi la visione del PDF CONTATTI appositamente preparato dal Dipartimento Educativo.

Osservando con loro le immagini delle opere e leggendo i testi ad esse affiancati potranno avviare un dialogo sui temi proposti.

Nel testo sono presenti, per ogni opera, alcune DOMANDE da porre ai ragazzi durante la presentazione, utili a favorire la loro partecipazione attiva alla discussione, aspetto essenziale per una buona riuscita del progetto.

# EVENTI FINALI

## ONLINE

Prevede che le foto raccolte dal dipartimento educativo, attraverso la piattaforma predisposta, vengano inserite in un prodotto video o altro prodotto digitale da distribuire alle scuole e alle famiglie.
In questa fase verrà dato risalto all'aspetto COLLETTIVO dell'operazione, mettendo in connessione gli elaborati prodotti da classi e istituti differenti.

## IN PRESENZA IN MUSEO

Se le scuole decideranno di aderire al progetto in modalità IN PRESENZA e se la situazione sanitaria lo permetterà, le foto prodotte dai ragazzi verranno stampate dal personale del museo e allestite in una grande MAPPA CONCETTUALE presso il MA*GA che potrà essere completata dai ragazzi ( accompagnati in museo dalle loro famiglie).

# ANALIZZARE L' OPERA CON I RAGAZZI

E' possibile per favorire il dialogo di fronte alle immagini porre loro alcune domande, dalle più semplici alle più complesse.

- CHE COSA VEDETE IN QUESTA FOTOGRAFIA?

- CON CHE MATERIALI E' REALIZZATA SECONDO VOI L'OPERA ORIGINALE?

- CHE COLORI VEDETE? QUALI FORME?

- COSA PENSATE VOLESSE DIRE L'ARTISTA CON QUESTA OPERA?

- NELLA VOSTRA VITA AVETE MAI VISSUTO UN'ESPERIENZA SIMILE O CONOSCETE QUALCUNO CHE SECONDO VOI L' HA VISSUTA?

E' importante che i ragazzi abbiano la possibilità di fare domande sulle opere e di dare risposte alle domande che verranno poste... in questo spazio sarebbe opportuno rendere evidente che non esistono domande o risposte giuste o sbagliate, ma che tutto può diventare spunto per una condivisione collettiva.

ADRIAN PACI

# HOME TO GO #2

*2001. Materiali: stampa fotografica 150x150 cm.*

Quest'opera appartiene alla collezione del MA*GA, e fa parte di una serie di 4 grandi fotografie di Adrian Paci, artista di origine albanese. L'artista si fotografa mentre trasporta, a fatica, la riproduzione, in miniatura, del tetto di una casa capovolto, che sembra così assomigliare un po' ad una barca e un po' ad una croce. L'opera è dedicata alla tematica della perdita e dell'abbandono della propria terra di origine data dall'esperienza dell'immigrazione (l'artista nel 1997 lascia l'Albania per trasferirsi in Italia). Home to go è anche il titolo dell'opera che l'artista realizza per il museo MA*GA nel 2004, quando nel parco antistante il museo posiziona rovesciato un tetto realizzato con legno e tegole. Cosa avrà voluto dire con quest'opera l'artista?

**Qualcuno nella vostra famiglia è arrivato, come l'artista, da un altro paese?**

ENZO UMBACA

# NOMADISMO NOBILE

*2001. Materiali: stampa fotografica.*

L'artista ha realizzato questo progetto insieme ad alcuni studenti che hanno scelto un istituto superiore per lavorare nell'ambito turistico.
Il tema dell'opera è quello del viaggio inteso come percorso in cui si incontrano persone e si fanno esperienze nuove.
I ragazzi, come simbolo del viaggio, hanno costruito tutti insieme questa tenda, un luogo provvisorio in cui stare e conoscere gli altri, diverso dalla nostra casa.
I materiali con cui è realizzata l'opera sono tessuti e ricami tipici del territorio di Gallarate.
Secondo voi per incontrare dei compagni di viaggio bisogna andare molto lontano?

**Conoscete dei luoghi che potreste paragonare a questa tenda?**

LUCA FRANCESCONI

# SENZA TITOLO (UOMO CURVO)

*2014. Materiali: acciaio inossidabile, vegetali.*

L'opera è stata esposta in museo in occasione di *Urban Mining - Rigenerazioni urbane*, durante la XXV edizione del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate.
Luca Francesconi è interessato ai rituali e alle abitudini che caratterizzano il nostro vivere comune, come le tradizioni e la storia dei diversi territori. Questa scultura rappresenta una figura umana stilizzata la cui testa è stata sostituita da un ortaggio di stagione, ciclicamente rinnovato.
La forma dell'opera ricorda un uomo piegato verso la terra, come un contadino intento nel suo lavoro.
Perchè, secondo voi, la testa è stata realizzata in questo modo?

**Nelle diverse zone del mondo si coltivano gli stessi vegetali?**

## Ora rispondi a queste cinque domande attraverso un'immagine!

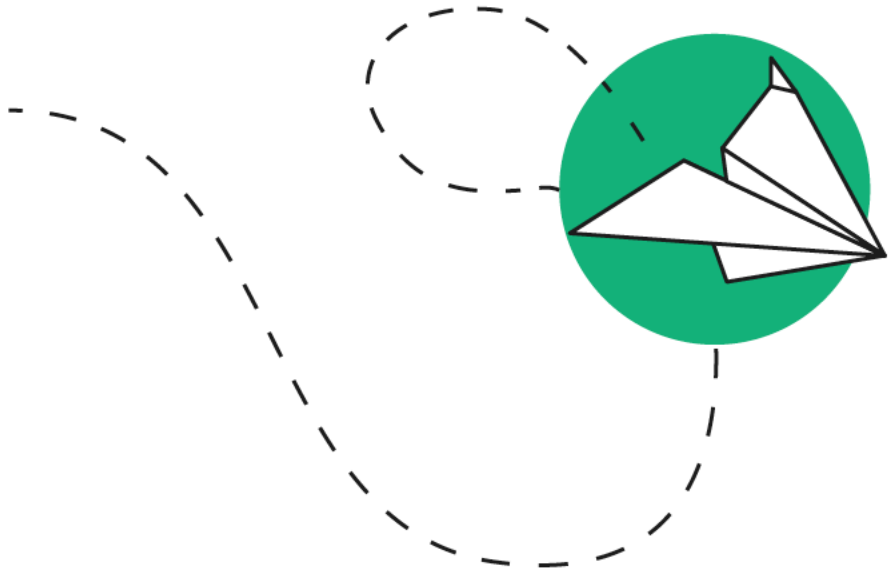
1. Quale colore mi rappresenta?
2. Quale cibo mi ricorda la mia famiglia?
3. Qual è la mia "seconda" casa?
4. Cosa mi distingue dagli altri, cosa mi piace davvero fare?
5. Dove immagini il tuo futuro, cosa ti piacerebbe fare?

Per aiutarti a scegliere scrivi su un foglio le risposte e poi cerca di sostituire le parole con delle fotografie.

Se il tuo colore preferito è il rosso puoi selezionare l'immagine di un pennarello rosso oppure di un tessuto rosso, puoi cercare la foto del tuo cibo preferito oppure scattarne una mentre lo mangi, puoi fotografare la panchina dove ti trovi con gli amici oppure cercare una foto della casa dei tuoi nonni, nel tuo paese d'origine, ma può andare bene anche un frammento di carta geografica con il nome del luogo che per te è la tua seconda casa...insomma, puoi selezionare qualsiasi foto per rispondere alle domande, purchè ti piaccia e ti rappresenti.

**Ricordati però di non inserire il tuo viso o quello di altri e di non selezionare immagini private o che per te siano imbarazzanti, perché verranno esposte pubblicamente in museo!**

## ORA INVIACI LE IMMAGINI SCELTE!



Salva sul dispositivo che hai utilizzato (smartphone o computer) le immagini, rinominandole nel seguente modo:

**NOME, COGNOME, NUMERO DOMANDA (a cui l'hai abbinata)**

Dalla pagina di **Classroom** clicca sul link che ti è stato inviato con il nome **CONTATTI – INTERCULTURA 2020**.

Ti troverai all'interno di **Google Drive**, clicca sulla cartella con il nome della tua classe, dentro troverai una cartella con il tuo nome dove caricare le tue 5 immagini.

Se sbagli niente paura, non puoi cancellare l'immagine inserita ma puoi inserirla nuovamente nella cartella giusta, ci occuperemo noi di sistemare l'errore.

## Hai finito!

# ESPRIMERE SE STESSI ATTRAVERSO LE IMMAGINI

La scelta di immagini già preconfezionate o della produzione di immagini proprie ( fotografie) è un buon modo per RAPPRESENTARE SE STESSI senza esporsi troppo...

Possono veicolare il nostro pensiero e il nostro vissuto proteggendoci dal “rischio del fallimento”. Quando SCELGO qualcosa, non lo CREO io, questo mi protegge un po'...

La paura di esporsi è un aspetto che tutti sappiamo essere molto presente nei ragazzi in preadolescenza e adolescenza.

In quest'ottica sarebbe bene accettare ogni foto, anche le più “scorrette”, a meno che non ritraggano comportamenti lesivi per sé o per gli altri.

E’ importante aiutare i ragazzi a capire che la loro foto deve essere chiara a più persone possibili, dovrebbe quindi essere un' IMMAGINE SIMBOLICA ed è possibile suggerire loro alcuni esempi  per aiutandoli a capire.

Difficilmente comunque questo aspetto sarà poi espresso nelle loro fotografie, e questo margine di errore è già considerato e non compromette l'esito del lavoro e il suo valore

# FOTOGRAFIE O IMMAGINI PRESE DAL WEB

**IMMAGINI PRESE DAL WEB** – Il modo più veloce è quello di inserire sul motore di ricerca il soggetto da cercare, selezionare IMMAGINI – STRUMENTI – DIMENSIONI – MEDIE o GRANDI In questo modo l' immagine non dovrebbe risultare sgranata
L'immagine va poi selezionata e salvata con nome e rinominata come indicato nel PDF ( nome alunno e numero domanda). Se la ricerca si effettua da smartphone è più comodo inviarla sulla propria mail e poi rinominarla.

**IMMAGINI OTTENUTE SCATTANDO UNA FOTOGRAFIA** - Se si sceglie invece di scattare una fotografia meglio inquadrare dall'alto ponendo attenzione a non inserire elementi esterni, se non intenzionalmente. Il soggetto non deve essere tagliato dall'inquadratura, è importante.
**Tutte le foto devono essere tagliate in formato quadrato 1 : 1** Anche in questo caso l'immagine va rinominata con nome dell'alunno e numero domanda)

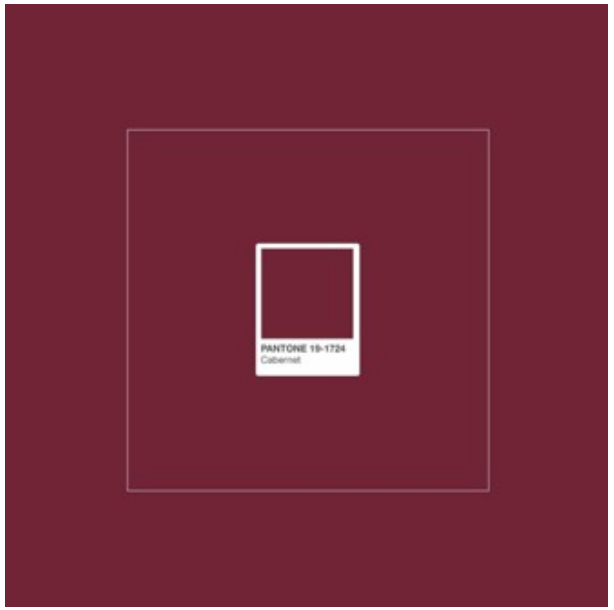
Ogni docente può decidere come archiviare le immagini su classroom, se vuole prima valutarle e poi farle inviare in museo tramite Drive come indicato nel PDF oppure se farle inviare direttamente ai ragazzi.

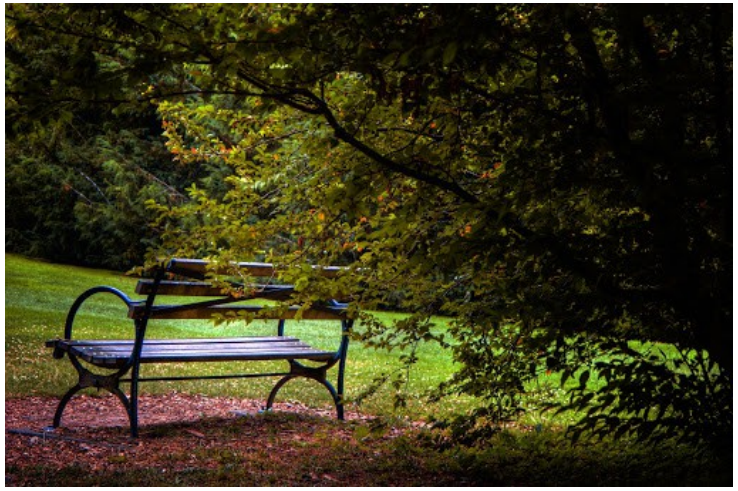
# UN' ULTIMA CONSIDERAZIONE...
# SBAGLIARE IN ARTE E' PERMESSO :)

L' ERRORE A VOLTE E' UNA SCELTA CHE VA RISPETTATA.

Succederà sicuramente che alcuni ragazzi effettueranno delle scelte non in linea con le richieste.
In alcune situazioni “sbagliare”può essere manifestazione di una volontà che andrà rispettata.
Ad esempio qualcuno potrà decidere di inserire alcune immagini di cui non si senta di condividere apertamente il significato, oppure che utilizza come scudo per non parlare veramente di sé...

Per quanto riguarda l'ambito artistico il nostro pensiero è che non esiste un chiaro confine fra giusto o sbagliato, il consiglio è quello di suggerire ma senza imporre, rispettando la volontà e la sensibilità individuale.

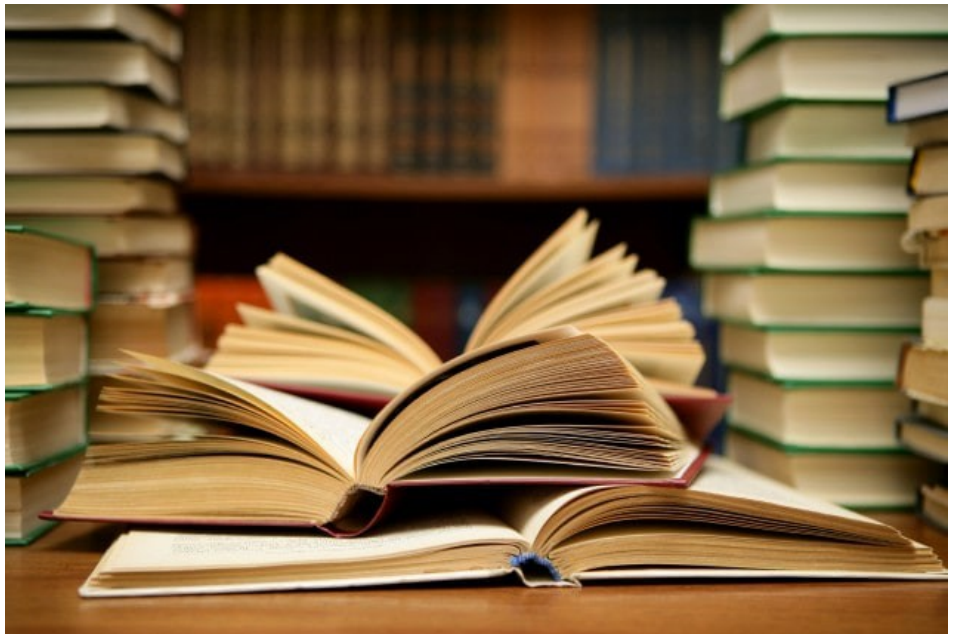

PANTONE 19-1724
Cabernet



MONTENEGRO
KOSOVO
Tropojë
Shkodër
Kukës
Shëngjin
Lezhë
Peshkopi
MACEDONIA
TIRANA
Durrës
ALBANIA
Adriatic Sea
Elbasan
Lushnjë
Pogradec
Fier
Berat
Korçë
Vlorë
Tepelenë
ITALY
Gjirokastër
GREECE
Strait of Otranto
Sarandë
Butrint
pixers

ion
ion

DIFENDIAMO
LA
NATURA



Coronavirus
Vaccine
injection only

# ADESSO TOCCA A VOI!